

L'EX NO GLOBAL MANGIAPRETI

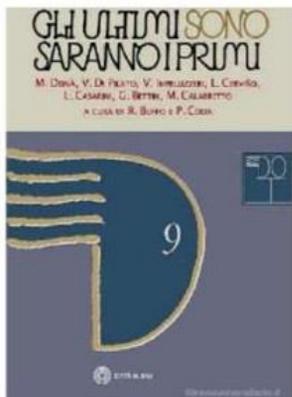
Il Vangelo secondo Luca: Casarini ora scrive di teologia

MARCO PATRICELLI a pagina 6

IL VANGELO SECONDO LUCA

No global e teologo L'ultima vita di Luca Casarini

Il leader della ong pro-migranti scrive un testo religioso inserito nel "dizionario dinamico della ontologia trinitaria" Ma è soltanto un sermone politicamente corretto



Il libro edito da Città Nuova

**LA RACCOLTA
ESCE IL 18 LUGLIO**

L'intervento di
Casarini si chiama
"Gli ultimi cercati
fino all'ultimo"
MARCO PATRICELLI

■ Dalla liberazione dalla teologia alla teologia della liberazione, da pescatore di uomini con la bandiera on nel Mediterraneo a pe-

scatore di anime nel mare magnum della Rivelazione.

È la seconda o terza o quarta vita di Luca Casarini, sovvertitore di regole e schemi, disobbediente civile in servizio permanente effettivo in questo mondo per scelta radicale, che guarda adesso all'infinito e alla trascendenza dell'altro (di mondo).

Sarà stato merito di Papa Francesco, come sostiene lui, o dell'esperienza al megafono e sulle navi, di una riflessione sull'esistenza astratta o dall'esistenza concreta delle grane penali e morali dell'immigrazione senza filtri, fatto sta che il buon Casarini senza recarsi a Damasco è rimasto folgorato sulla via dell'ultrasensibile.

In attesa di sciogliere il dubbio esistenziale se Dio c'è, parafrasando il film con Edoardo Leo sembra aver aderito all'«Io c'è», e quindi ne ha fornito nuovissimo testamento sotto forma di contributo a un libro: *Gli ultimi sono-saranno i primi*. Si tratta di un dizionario di-

namico di ontologia trinitaria, ovvero, tradotto, della prospettiva filosofica e teologica che interpreta la realtà a partire dal mistero della Trinità di Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo. Altro che spiegare la guerra ai poveri, come provava a fare terra terra Ennio Flaiano a teatro. Casarini dal mare vola alto nei cieli e consegna il suo pensiero illuminato a un dizionario scritto a 22 mani e curato da Raul Buffa e in particolare dal teologo Piero Coda.

IL DOGMA

Il messaggio evangelico diventa proiezione del presente e manifesto dogmatico per il futuro. Casarini, cui non difetta l'abilità della



comunicazione, con un giro di valzer cambia registro e al posto del gracchiare degli altoparlanti e delle lamentazioni vittimistiche fa ascoltare chiarine, arpe e celesta. Non è stato lui a salvare i migranti ma loro a salvare lui, *ipse dixit*, che dei sette mari ne ha scelto uno solo, il Mediterraneo, per le sue imprese "Rescue & rischi", cavalcando le onde e surfando diritto penale e diritto internazionale. Quell'umanità di cui è andato a pesca senza reti a suo dire gli ha fatto scoprire Gesù e lo avrebbe spinto ad elaborare un sistema complesso che dalla teoria immaginifica è scesa nella pratica dei caratteri di stampa. Senza sottotitoli e senza filtri. Un modo di nobilitare, con i crismi della scrittura impegnata, l'impegno di tempo e sudore sfidando gli schizzi dell'acqua salata e le stille d'odio e d'altruismo. Ardore e slancio, riflessione e interiorizzazione: tutto molto evangelico e persino politicamente corretto. Liberté e fraternité ma senza in mezzo quell'égalité che Casarini non riscontra verso gli ultimi, perché non li vuole mica parificare nello sforzo supremo e sovrumano di raddrizzare i torti del mondo: eh no, lui li vuole mettere per compensazione davanti a tutti.

Mai sentito qualcosa di più rivoluzionario, altruistico e addirittura gesuitico di questo? Infervorato dalle seduzioni del cristianesimo comunitario, lancia l'avanti popolo a non stare a guardare il mondo ma a cam-

biarlo, perché quelli brutti sporchi e cattivi sono quelli belli e con la camicia bianca, sempre cattivi. L'imperialismo a suo dire è dovunque, il quadro contemporaneo è tragico, ma incredibilmente il lupo di mare cui non sfuggono canotti e barconi si dimentica una pennellata verbale sull'incombente corazzata del fascismo reincarnato: forse perché il nero sta bene su tutto ma non con il continente che ne porta il nome.

DS3374

LA MISSIONE

Quanto a lui, ha assicurato che gli ultimi li cercherà fino all'ultimo, finché ci sarà nafta nei serbatoi, ci saranno donatori ad alimentare le missioni salvifiche e ci sarà un capitano coraggioso, attivista implacabile sempre dalla parte giusta, cioè lui.

Messianico, insomma, al punto giusto; fino a sermoneggiare con luoghi comuni, dal mare che unisce al cimitero che per lui è anche luogo di risurrezione, all'obbligo di un comune impegno perché *Deus lo vult* e ora lo vuole anche il crociato del XXI secolo. Il Vangelo secondo Luca Casarini non dimentica nessuno, dal primo all'ultimo. Tanto poi saranno tutti primi. Ex aequo e solidale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Casarini, storico leader del movimento "no global" e capo della ong Mediterranea, impegnata nel recupero dei migranti nel Mediterraneo. Amico di Papa Francesco, Casarini ha scritto anche un testo di teologia (Ansa)